

→ Il sindaco si scontra in tv con Gabrielli e rimpiange Bertolaso. Il Pdl vuole la commissione d'inchiesta

# Alemanno preferiva la cricca:

**Attacco frontale di Alemanno al capo della Protezione civile: «Siete dei passacarte». Ma dimentica i doveri di sindaco di Roma Capitale. La Cgil: «Protezione civile capitolina declassata in una stanzetta».**

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA

Arrivano i soccorsi ma non per gli anziani chiusi in casa a Roma per il freddo e per il rischio di rompersi l'osso del collo scivolando sul ghiaccio. I soccorsi arrivano per il sindaco di Roma Gianni Alemanno e si chiamano Angelino Alfano e Maurizio Gasparri: attacco a tre punte contro il capo dipartimento della Protezione civile. Parte Alemanno che, al telefono, interviene nella trasmissione di Lucia Annunziata "in mezz'ora", ospite in studio Franco Gabrielli. Il sindaco riabilita Bertolaso, con cui era entrato in rotta di collisione all'epoca dello scandalo delle piscine dei mondiali di nuoto: «Lui si faceva nominare commissario e interveniva personalmente, voi siete dei passacarte». Scatta Alfano: «Il Pdl produrrà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto a Roma». Poi arriva Gasparri: «La città non veniva colpita da decenni da un evento simile, che le strutture nazionali avevano clamorosamente sottovalutato». Franco Gabrielli, con il visibile imbarazzo del funzionario trascinato nella polemica politica («si mistifica la realtà e si distrugge il sistema previsionale e di allerta») risponde che non ha problemi di fronte a un'inchiesta parlamentare e ricorda: «I dati erano corretti, giovedì c'è stata la riunione di coordinamento e in quella sede abbiamo chiesto se c'erano particolari criticità». Ma giovedì la risposta del sindaco Alemanno era stata «Siamo pronti», invece, come possono testimoniare i cittadini di Roma, anche ieri erano disperatamente in attesa alle fermate degli autobus, l'amministrazione capitolina non era pronta venerdì, non era pronta sabato e non era pronta domenica. Quanto all'accusa lanciata dal sindaco di aver rifiutato il confronto «ho replicato senza occupare spazi televisivi

e senza insultare». Invece Alemanno va a macchinetta, dichiara da piazzale delle Medaglie d'oro dove si fa fotografare con la pala in mano, si fa intervistare da Emilio Fede. Non c'è botta a cui non segua una sua risposta. Persino Storace si chiede: «Ma perché invece di lavorare attacca a testa bassa chiunque gli capiti a tiro?». Dal centrosinistra si stigmatizza «lo spettacolo penoso», come dice Luigi Nieri di Sel, «quando l'emergenza è ancora in corso». E il senatore Ignazio Marino: «Alemanno chiedi scusa e si impegni a riparare i buchi che si sono creati nelle strade». Le bordate ad Alemanno arrivano anche dalla Lega Nord, Fabio Rizzì: «Serietà ed efficienza della Protezione Civile sono virtù completamente estranee al sindaco di Roma, la pulizia delle strade in caso di neve è compito suo, come degli altri sindaci non solamente della Padania, ma di tutt'Italia». Ed Emanuele Fiano, responsabile sicurezza del Pd: «Il centrodestra al governo invocava tutti i poteri straordinari possibili per i sindaci. Oggi sentire quegli stessi esponenti del Pdl chiamare in causa

altre strutture dello Stato per assolvere ai più elementari doveri, farà inviperire i romani lasciati soli dalla giunta capitolina ancora di più».

## AUTONOMIA DI GESTIONE

A proposito di poteri, la consulta della Protezione civile della Cgil segnala che al sindaco di Roma Capitale una legge costituzionale affida particolari poteri, dandogli "autonomia di gestione" specie in termini di protezio-

## Legge Roma Capitale Dà al sindaco più poteri ma è cambiato solo il logo della Municipale

ne civile. Per il sindacato Cgil il sindaco evidentemente «non ha capito fino in fondo cosa significhi autonomia gestionale», forse, ipotizzano, per lui Roma Capitale «è stata solo un'operazione mediatica». L'unico effetto della legge costituzionale sin qui notato è stato il cambiamento di logo delle auto della polizia munici-

pale. Ma non basta perché, nota la Cgil, Alemanno ha declassato la Protezione civile capitolina: «Era un ufficio extradipartimentale ora è in una stanzetta dell'assessorato all'Ambiente», insieme al decoro urbano, ai giardini e ai rifiuti. A proposito il consigliere comunale Athos De Luca segnala che nel 2009 Alemanno ha abrogato il "piano neve" messo a punto dall'Ama dopo la nevicata del 1985, che prevedeva una capacità di intervento 24 ore su 24.

Nel gioco dello scaricabarile finisce anche la limitazione di spesa imposta da Tremonti dopo gli scandali della cricca. Ora Alemanno rimpiange i «bei tempi». La Cgil si dice invece d'accordo con Gabrielli e chiede: «1) coordinamento di protezione civile dentro la Presidenza del Consiglio dei Ministri affidato al Sottosegretario; 2. di puntare sulla prevenzione; 3. di ripristinare la sovraordinazione funzionale del Dipartimento nelle prime ore, sostituito dopo pochi giorni da una struttura commissariale; 4. di armonizzare l'impianto legislativo con la Costituzione». ❖



Il sindaco «spalatore» Il sopralluogo di Gianni Alemanno a piazzale delle Medaglie d'Oro

Foto Omniroma